Lunedì 27 Aprile 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 98
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Circa la sistemazione della difesa dalle acque di piena del Fiume Tagliamento

Nella grande assemblea, tenutasi ad Udine il 16 c. m. presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, molti furono gli oratori che elevarono la loro protesta contro i gravissimi danni che apportano, ed ancor più minacciano di apportare, le piene del Fiume Tagliamento. Si è parlato di rimedi, dirò così, lungimiranti e precisamente di rimboschimento e di briglie rallentatrici della velocità; di rimedi immediati, come repellenti, riparazioni d'argini, ecc.

Si è anche parlato di coordinare tutti questi sforzi di lotta contro il fiume con un piano generale, e si è anche detto che, da questo piano generale, debba emergere la graduatoria della urgenza delle opere di difesa, cosicchè più sollecito debba essere il riparo là dove è maggiore e più urgente il danno temuto.

Non una parola invece è stata detta allo scopo di spingere la eletta Commissione affinchè veda se non sia il caso di studiare la trasformazione di questo grande nemico del Friuli, in un grande e benefico amico. I nemici, dicesi, vanno od accarezzati, od affrontati, vinti e ridotti non solo alla impossibilità di nuocere, ma obbligati a cooperare pel bene di coloro, ai quali hanno fatto tanto male.

Si è parlato del primo sistema, non si è detta parola del secondo.

Eppure, a modesto avviso dello scrivente, ne vale la pena.

Lasciando a parte le esagerazioni di portate, alle quali si è fatto cenno nella riunione, è certo che la portata del Fiume Tagliamento è una massa d'acqua enorme che nella «sua rapidissima corsa distrugge ed annulla in poche ore una «quantità di moto», una somma di energie altrettanto enorme ed una grandiosa ricchezza di acqua che il rapido declivio porta a mare non lasciando, del suo passaggio, che funeste traccie. Il rimboschimento, le piccole briglie, saranno senza dubbio utilissime a rallentare la corsa del fiume, a diminuire la foga distruggitrice di questo immane nemico, a far sì che l'acqua dal monte discenda al mare in maggior tempo, impiegando, come diceva l'illustre prof. dott. A. Pozzolo 48 ore, invece che 24, e quindi a salvarci da tanti danni temuti.

Ciò non basta. Il distruggere in 48 ore, anzichè in 24 tutta quella massa di energia significa pur sempre distruggere, senza trarre utile alcuno, la maggior fonte di ricchezza naturale che abbia il nostro Friuli; ricchezza che può invece essere sfruttata ed a sostegno delle industrie e per lo sviluppo della vita, specie dei maggiori centri, e per il miglioramento dell'agricoltura. Non è sufficiente rallentare la corsa dell'acqua, bisogna, là dove è possibile, arrestarla, costringerla a sviluppare attraverso turbine, abbondante energia, ed a passare attraverso campi, oggi troppo spesso quasi sterili per siccità estive, onde renderli domani irrigui e fecondi di copiosi prodotti.

Sono solo i Bacini montani, che possono trasformare per lo meno una parte del male in tanto bene. Sono i laghi artificiali che raccogliendo l'acqua anzichè lasciarla rapidamente discendere, la arrestano, e poi la fanno scorrere a mare solo obbedendo alla volontà dell'uomo.

Quindi, a modesto avviso dello scrivente, non si dovrebbe abbandonare una parte tanto vitale della questione, anzi tenerne conto nella forma più accurata, e già nello studio del piano generale di difesa, di cui si è parlato nella riunione del 16, si dovrebbe indicare dove tali chiuse sono possibili, e dedurre dal bacino imbrifero, quanta sarà l'acqua trattenuta e rilasciata poi a modesta corsa, non nelle 24 o 48 ore, ma nell'anno intero.

Creati questi laghi artificiali, non mancheranno certo gli studi necessari allo sfruttamento per lo meno dei principali quantitativi d'acqua, nè dovrebbe mancare il capitale o di singoli privati, o di Società, o di Consorzi, per condurre poi quest'acqua o a stabilimenti trasformatori di energia idrica in energia elettrica, oppure per condurla ai campi assetati o forse anche a trarre dall'acqua tutti e due insieme questi benefici.

Che se, per malaugurata ipotesi, tutto questo non dovesse accadere, rimarrà però sempre l'altro immenso beneficio di aver tolta acqua alle piene, di avere la possibilità di distribuirla nelle magre, di aver cioè facilitata la difesa dai danni delle piene, non in quella od in questa sponda, non in uno piuttosto che in altro paese, ma in tutto il corso del fiume, e dei suoi affluenti, dalle Alpi al mare. Tanto più che mentre questa è una difesa duratura, altre possono anche venire meno all'improvviso, indipendentemente dalla volontà dei singoli. Una delle ragioni dell'aggravarsi odierno delle condizioni del Tagliamento è certamente dovuta al disboscamento eccessivo avvenuto durante la guerra. Ora si rimboscherà e ciò sarà utilissimo; ma chi ci può garantire che altra dura necessità non possa costringerci ad abbattere quei boschi ricostruiti, e ciò tanto più se non avremo, a tempo opportuno, o messo a profitto o reso possibile il rapido sfruttamento del nostro carbone bianco?

Si potrà osservare che l'introdurre questo punto di vista nella sistemazione della difesa porterebbe a gravi aumenti del fabbisogno di denaro. Ma chi può dire a priori che questa maggior spesa sia o non sia invece largamente ricompensata dai benefici sopradetti e dai minori bisogni nella manutenzione del fiume?

Valga un esempio: Per la sistemazione del Fiume Livenza da poco sopra Motta al mare si sta spendendo una sessantina di milioni. E' una sistemazione che soddisfa bisogni impellenti di quella zona, e sta bene. Che si sappia, però, prima di spendere quel denaro, non è stato fatto uno studio di confronto, se cioè potesse convenire spenderlo, o magari spenderne di più (o forse anche di meno) per la sistemazione del Bacino imbrifero montano, con la creazione di eventuali laghi artificiali, che, moderando le piene, avrebbero forse potuto rendere immensamente minori i bisogni ed i pericoli della parte bassa del fiume e creare la possibilità dello sfruttamento di energie e di benefici forse perduti per sempre.

Ing. Ettore de Golzen
Portogruaro

Il Friuli al Congresso polidialettale di Milano

Nei giorni 19, 20, e 21 fu tenuto in Milano, organizzato dalla «Famiglia Meneghina» il Congresso dei dialetti d'Italia. La Filologica Friulana era rappresentata dal prof. Lorenzoni e Dolfo Zorzut. Il primo recitò al banchetto sociale la sua poesia «Amôr di Patrie», la quale, malgrado la diversità del dialetto friulano da tutti gli altri dialetti d'Italia, fu gustata e compresa ed apprezzata. Nella serata polidialettale, della seconda giornata, Dolfo Zorzut, lesse una sua prosa.

La Filologica Friulana ottenne una bella vittoria nella terza giornata, in cui fu trattato dell'Atlante linguistico italiano. Doveva discutersene nella seconda giornata; ma essendo il relatore prof. Giulio Bertoni per quel giorno impedito, il prof. Lorenzoni lesse una memoria di lui, riferendo poscia sulle condizioni finanziarie dell'impresa. Nella terza giornata, invece, se ne trattò ampiamente. Ad una lettera contraria, di tenore un po' aggressivo del prof. M. Clemente Merlo, della Università di Pisa, risposero i professori Matteo Bartoli e Bertoni, redattori dell'Atlante per conto della Filologica Friulana, con tale efficacia ed evidenza di argomentazioni che l'assemblea tutta scattò in frenetici applausi.

Quando il silenzio ritornò nella vasta sala, un direttore didattico che visse molti anni in Friuli ed ora risiede a Monza, in nome dell'assemblea esprime un voto di plauso alla Filologica, che ponendo finalmente termine agli indugi, si è fatta iniziatrice di tanta opera. A lui risponde il prof. Lorenzoni in nome della Filologica, ringraziando e quindi rivolge viva preghiera al rappresentante del Comune di Milano di voler interessare detto municipio ad essere largo di appoggio morale e materiale per tale grandiosa opera. L'on. Calabresi assicura tutto l'interessamento con entusiasmo.

Viene quindi votato un importante ordine del giorno composto dei seguenti due punti capitali:

1. Si plaude alla impresa della Filologica riconoscendo esser stata affidata a professori che sono il vanto della Università di Torino.

2. Si delibera di costituire in Milano, un Comitato, a presiedere il quale viene designato il prof. Cappelli per la propaganda in favore dell'Alit e la raccolta dei fondi necessari all'impresa.

Altro impegno (più che promessa) consimile, di dero il rappresentante del Comune di Torino e la «Famiglia torinese».

Gli ultimi echi del Friuli a questo Congresso — nuovo, nella storia della coltura italiana, — lo si ebbe l'ultima sera, al ricevimento di commiato, in cui il prof. Lorenzoni recitò il suo «Ciant de bandiere», il noto canto musicato per un concorso della nostra Filologica; e nel ringraziamento ch'egli rivolse ai «meneghini» per l'ospitalità cordiale e per l'appoggio dato alla Filologica stessa, allo scopo di garantire l'impresa momentosa dell'Atlante linguistico che porrà l'Italia a lato delle maggiori Nazioni anche nel campo della scienza linguistica.

FANNA

Un Eroe che ritorna

Ieri il nostro paese tributò solenni onoranze alla cara salma di Pagura Vittorio di Pietro, morto a Bari in seguito ad annegamento, dopo aver preso parte con tutto l'ardore dei suoi giovani anni alla grande guerra.

Giunse la salma alle ore 9 e fu accompagnata dal confine di Cavasso Nuovo fino all'ultima dimora, da quasi tutta la popolazione che era andata ad incontrarla.

Le numerose ghirlande, le bandiere del Municipio, delle Scuole della Sezione Combattenti, della Società Operaia, portavano l'espressione di gratitudine eterna al caro estinto.

SEDEGLIANO

Funebri solenni

Venerdì a Sedegliano si svolsero i funerali del Segretario Comunale Oliviero Zanier. Intervenne tutta la popolazione, l'amministrazione comunale in «Corpore», Scuole. Sul carro si notavano molte e belle corone tra le quali notate quella della madre, del fratello, dell'amministrazione Comunale, degli Impiegati del Comune e della famiglia Micoli.

Ai cordoni vi erano il Sindaco Ernesto Pittana, il presidente della Congregazione di Carità Valentino Micoli, il Giudice Conciliatore, e poi il Segretario Comunale di Camino di Codroipo, Gino Perisoni. Vi erano molte persone amiche del defunto fra cui il Sindaco di Rivolto Moretti, il Sindaco di San Odorico Cescutti, Sindaco di Meretto di Tomba Manazzone, il cav. Zardini segretario di Fagagna, il Medico del Comune, dott. Guerrato, il dott. Mattia Micoli, il dottor Giuseppe Chiesa, Signor Achille Cucchini, signor Tabacco di San Daniele, signor geometra Grosso di Fagagna e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo le esequie in Chiesa, la cara salma venne portata al Cimitero dove il Sindaco porse il saluto dell'Amm. Comunale.

Poscia il dott. Mattia Micoli, quale amico del defunto porse un commosso vale facendo rilevare le doti preclari di funzionario e di cittadino del defunto ed il generale compianto che suscitò la sua immatura scomparsa.

Questo generale tributo di affetto, di compianto e di rimpianto, serva a lenire il dolore della inconsolabile mamma e della famiglia alla quale rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

PASIANO DI PORDENONE

Andacissmo, singolare furto

In località Pozzo c'è l'osteria di Luigi Populin, al pianterreno della propria casa. Nel piano superiore dormono il Populin, suo figlio celibe Ruggero, suo genero Luigi Miotto ed altri della famiglia: ma come dormono!

Figuratevi che la notte da venerdì a sabato, ignoti, entrati da una finestra nella osteria, vi fecero una merendina: cose da poco: una bottiglia di liquore, forse per darsi animo, biscottini Delser, confetture ed altre gustose leccornie. Ma non finirono il il proprio lavoro.

Nella mattina di sabato i due Populin e il rispettivo loro genero e cognato, andati per vestirsi, non trovarono più le giubbe, pur lasciate la sera prima appiè del letto.... Diamine che le avessero, contro il solito, prese le loro donne per ispolverarle.... Le chiamano: esse cercano: nulla, il diavolo ci aveva messo indubbiamente l'orrenda sua coda...

Finalmente le donne, vincendo il terrore, affrontano l'ignoto e scendono.... Le tre giubbe sono sparpagliate appiè della scala. Esse giubilanti si affrettano a riportarle di sopra al padre, al marito, al fratello. Costoro, ciascuno per conto proprio, da uomini pratici, vanno con tremante mano alla tasca, cui si affida il portafoglio....

— Vuota!...

I ladri, dopo la merendina, erano saliti nelle camere dell'appartamento soprastante, ne avevano asportate le giubbe con la massima circospezione per non rompere ai dormienti l'alto sonno nella testa, e solo quando furono in fondo alla scala ne tolsero le [illegible], armonichette e buttarono in terra le giubbe.

Il bottino fatto dagli arditissimi furfanti è di 1500 lire.

PORDENONE

Nozze d'oro

Nella intimità famigliare, i coniugi Eugenio ed Italia Bernardis festeggiarono il cinquantesimo anno del loro matrimonio. Per tale ricorrenza i loro figli cav. Giorgio direttore di una grande azienda commerciale a Saluzzo, e Nicola, vollero offrire con nobile pensiero un pranzo speciale ai vecchi della Casa di Ricovero e versarono lire 250 alla Congregazione di Carità e lire 250 alla Cucina Economica Popolare.

Assemblea dell'Unione sportiva

L'assemblea generale ordinaria dell'Unione Sportiva, si terrà nella nostra Sede Sociale (Piazzale XX Settembre), martedì, 28, alle 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione, per trattare il seguente ordine del giorno: Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea — Relazione morale e finanziaria — Proposta di modifiche agli articoli 26 e 30 dello Statuto Sociale — Nomina del Consiglio e delle Commissioni.

Lo sciopero metallurgico

Da qualche giorno come si scrisse, è scoppiato lo sciopero degli operai metallurgici. L'astensione del lavoro è venuta improvvisa, specie alle Officine Casali.

Da informazioni assunte, ci siamo formati l'idea che lo sciopero con un po' di buona volontà si sarebbe evitato e così evitati i danni che sono abbastanza sensibili.

Gli operai delle varie officine, scioperarono, si dice, per imporre alle Officine Casali Licinio di dare il caroviita agli operai.

La direzione della Casali dimostra a sua volta che dà il caro viveri in paga globale, e questa viene ad essere superiore, tenuto conto del caro vita a parte, a tutti gli altri stabilimenti. Concludendo gli operai delle Casali, con lo stipendio unico, percepiscono di più di tutti gli altri operai.

Un'audizione radiotelefonica

con conferenza, avremo, d'iniziativa dei mutilati, sabato sera 2 Maggio. La serata è a beneficio dei Mutilati.

CIVIDALE

Unione Agenti e impiegati

Ieri sera fu tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Unione Agenti ed Impiegati.

Presente tutto il Consiglio, presieduto dal sig. Ubaldo Pallini, dopo avere esplicate le pratiche di consegna della scaduta Amministrazione, seduta stante e come argomento di vitale importanza dei soci, venne votato il seguente ordine del giorno da inviarsi alla Presidenza della Società Commercianti ed Esercenti di Cividale.

«Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti ed Impiegati, in considerazione del continuo aumento del caro viveri, delibera di rivolgersi alla Presidenza della Società Commercianti ed Esercenti locale per trattare il caro-vita da concedersi agli agenti-impiegati di Cividale in aumento agli stipendi attuali.

Funebri Lissero

Abbiamo l'altro ieri narrata la tragica fine del giovane Lissero Carlo, che in un momento di sconforto, si sparava una rivoltellata al capo e dopo poche ore cessava di vivere. Oggi seguirono i funebri, che riuscirono solennissimi per il largo concorso di amici e conoscenti.

Il corteo era preceduto dalle insegne religiose. Seguiva il clero; indi la carrozza su cui posava la bianca bara coperta di una palma di fiori. Venivano dietro di essa i parenti, il gagliardetto della locale Sezione del Fascio con molti aderenti, la bandiera della Unione Agenti con parte del Consiglio e diversi soci; largamente rappresentata era pure l'Unione Ginnico-Sportiva. Dietro queste rappresentanze, l'accompagnamento continuava con largo stuolo di amici e conoscenti.

Sulla bara di Carlo Lissero, che ha voluto così tragicamente sottrarsi alla vita, (ne le cause del triste passo sono conosciute) deponiamo con mestizia il fiore della ricordanza; ed alla mamma che piange e prega, ai fratelli, ai parenti tutti esprimiamo le nostre condoglianze.

Concerto

Domani, martedì, al Cine Teatro Corte verrà proiettato un interessante programma cinematografico, accompagnato da orchestra; e in questa occasione, negli intermezzi, eseguirà scelti pezzi musicali il violinista cividalese sig. Corrado Fragiacomo, che sarà accompagnato al piano dalla maestra nob. de Leitemburg.

Il concittadino Fragiacomo da anni risiede a Parigi e trovandosi ora a Cividale, ha gentilmente accolto l'invito di dare un suo concerto.

La gara del tiro al piccione

Come abbiamo detto sabato, la gara di tiro al piccione fu dovuta rimandare, causa il mancato arrivo dei piccioni; ma si avrebbe dovuto in ogni modo sospenderla, perchè il tempo non l'avrebbe permessa. Essa si svolgerà prossimamente.

La Società del tiro a volo, oltre a questa, ha già indetta un'altra gara per il prossimo settembre, in occasione dell'Esposizione Agricola-industriale, per la quale ha disposto lire 10.000 di premi; gara questa che richiamerà certo tutti i tiratori del Friuli.

Un altro lutto

Da un altro lutto è stata colpita la famiglia Carbonaro, per la perdita della diletta figlia e sorella Maria. Alla famiglia Carbonaro, così duramente colpita in breve lasso di tempo, noi esterniamo il nostro più vivo cordoglio.

Beneficenza

Istituto Orfani di guerra: Famiglia Renato Gaggia, per onorare la memoria della compianta signorina Maria Carbonaro L. 25.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grandiosi festeggiamenti di benefic.

Anche quest'anno, per iniziativa della Presidenza e del Consiglio dell'Ente di Beneficenza locale, avremo qui nel prossimo giugno grandiosi festeggiamenti di Beneficenza con la solita Pesca pro erigendo Casa di Ricovero.

A tal uopo ieri sera, nella sala dell'Operaia, gentilmente concessa, si è tenuta la prima riunione, alla quale intervennero parecchi cittadini. Dopo uno scambio di idee, è stata fissata ad unanimità l'epoca per i detti festeggiamenti e cioè nei giorni 21, 28 e 29 giugno prossimo. Seduta stante furono quindi composti i Comitati come segue: comitato d'onore senatore co. Francesco Rota, on. Francesco Tullio, cav. Enrico Fancello sindaco e Talandini co. cav. Francesco giudice-pretore. — Comitato esecutivo: Vianello Nello presidente, dott. Gino Beggiato Lovadina Emilio, Petracco Ant., Primon Marco, Tamburlini G. B., Franz Adamo, Vivalda Giuseppe, Carbone Santo, dott. Piero Masotti, dott. Gius. Di Salvo, Coccolo Dom., Fumei Ernesto, Girardi Gius., Perosa Oriente, Bosio Cesare, Montico Ant., Vianello dott. Dom. Mainardis dott. Aldo, Raimondo mons. cav. Bertolo, Brusin Fr., Giui Paolo, Battistella Giac., Alborghetti Gior., Dell'Anna Ant., Frisacco rag. Carlo, Mauro Carlo, Mauro Giac. Bover Ant., Montico Gaetano, colonn. Tomaso Bianchi, Montico Luigi, presidente dei Combattenti e presidente dei Mutilati.

Fin d'ora il Comitato è certo che al suo appello tutti vorranno rispondere non solo, ma troverà benevolo accoglimento allo scopo di potere al più presto far risorgere il tanto necessario fabbricato della Casa di Ricovero, sicuro Asilo per i nostri poveri vecchi.

Rubano in chiesa dei frati

L'altra notte le cassette delle elemosine dei fedeli della Chiesa di S. Lorenzo detta dei Frati, furono manomesse e vuotate completamente. Pare che i ladri, nascostisi sieno rimasti in Chiesa, alla sua chiusura. Del furto si accorse il santese riaprendo nel domani mattina e facendo il solito giro. Appresso alle cassette furono rinvenuti alcuni strumenti che certamente hanno servito a compiere il furto.

Cura Marina

Domani, martedì 28 corr. alle ore 17 la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano sarà presso questo ospedale per esaminare i bambini che aspirano alla cura marina. Potranno presentarsi, oltre ai concorrenti, anche gli orfani di guerra che avessero iniziato in ritardo le pratiche volute e anche se privi della circolare d'invito.

TRASAGHIS

Danni alluvionali
Due casette crollate la chiesa lesionata

Sabato alle ore 7.30 nella frazione di Avasinis in conseguenza dell'alluvione notturno, è crollato il muraglione a sostegno del terrapieno della chiesa e il terreno è franato, precipitando sulle case sottostanti gravemente danneggiandole. Miracolosamente non si deplorano vittime. Si sono recati sul posto il segretario Comunale Straulino, il maresciallo RR. CC. ed è stato immediatamente telegrafato al R. Prefetto ed al Genio Civile per i provvedimenti del caso. Si spera che la chiesa non corra pericolo, quantunque questa sia minacciata da persistente svalzamento. Si confida nei provvedimenti del Genio Civile per la sistemazione del bacino montano che è causa di questi guai. Tutta la pianura di Avasinis è trasformata in un lago impressionante dal rapido ed ognor crescente deflusso delle acque dai varii bacini circostanti.

Altri particolari
Il prefetto per i danneggiati.

Il Prefetto appena fu informato dei danni della alluvione dispose perchè funzionari si recassero sul luogo, e ieri furono ad Avasinis, il questore cav. uff. Pozzi, il col. dei carabinieri cav. Masi, l'ing. Bernardi del Genio Civile.

Da ulteriori particolari risulta che i danni non sono relativamente molto gravi essendo crollate due casette, una a tre stanze per abitazione e l'altra per stalla. La violenza del franamento fu molto forte, basti dire che le grosse pietre che ornavano la sommità del muro a sostegno del terrapieno, furono trovate sui tetti delle due case, una delle quali si sfasciò completamente.

La chiesa non ha subito gravi danni, e da una prima perizia pare che non si renderanno necessari lavori di rabberciamento e di rafforzamento.

Ieri si trovava a Udine il sindaco di Trasaghis col quale il prefetto conferì lungamente, consegnandoli poi la somma di lire 500 perchè provvedesse a distribuire alle due famiglie danneggiate, e ciò come primo soccorso del governo.

Disservizio postale

Leggiamo sul «Gazzettino» del 24 corrente in cronaca da Bordano, un appunto in merito al servizio postale, come ora si svolge a Trasaghis, e mettendo in evidenza le comodità che prima Bordano aveva prelevando la posta a Gemona città.

Fin qui nulla di male, poichè ognuno ha pieno diritto di sostenere i propri punti di vista, anche se questi possono essere inspirati ad interesse. Ma quello che non dovrebbe essere lecito, è il fatto di voler dimostrare quello che effettivamente non corrisponde a verità. Dire che per l'aggregamento del servizio postale di Bordano alla ricevitoria di Trasaghis, la posta in partenza giace ventiquattro ore, e che i giornali del mattino in arrivo, giungono a Bordano nel pomeriggio del giorno successivo, non corrisponde a verità. La posta in arrivo giunge a Trasaghis alle 7 ant. ed il postino di Bordano la preleva alle ore 9 ant. e comodamente egli può essere a Bordano per la distribuzione alle 9.30. Il ritardo eventuale non lo si faccia risalire al servizio, ma a certe manovre di ostruzionismo abbastanza evidenti e conosciute.

In quanto all'ultima parte dell'articolo citato, sappiano a loro volta certe persone di Bordano, che quelli di Trasaghis non tendono per nulla a menomare la loro autonomia, di cui si mostrano tanto attaccati, e della quale, del resto non saprebbero cosa farne ma sappiano, viceversa che quanto Trasaghis sostiene, è nell'interesse del servizio pubblico, al di sopra di ogni interesse personale, come viceversa non sa fare Bordano, opponendosi per partito preso. All'autorità superiore, del resto spetta il compito di esaminare gli elementi pro e contro il provvedimento preso dal Ministero. In attesa, però, gli ordini dovrebbero essere eseguiti alla lettera, e non solo in apparenza come avviene. Ci consta che è stata chiesta una doppia corsa con la stazion ferroviaria e che l'autorità superior sembra non esservi contraria.

PALMANOVA

Onorificenza

La benemerita filantropica istituzione della Mutualità Scolastica Italiana, con sede in Milano, ha deliberato a favore del chiar. Direttore Didattico di questo Circolo, sig. Alfredo Lazzarini, un diploma di benemerenza con medaglia d'argento. La lettera che accompagna detto diploma, in data 15 corr., motiva l'assegnazione con le seguenti parole: «per l'opera spontanea a favore della previdenza infantile, prima che una legge dello Stato creasse l'obbligo da parte degli insegnanti di far funzionare nella Scuola la Mutualità scolastica».

Congratulazioni all'egregio funzionario.

Una riunione mancata

L'altra sera si riunirono in una sala dell'Albergo Roma, una cinquantina di commercianti ed esercenti, allo scopo di ridare vita all'"Associazione fra commercianti, sciolta mesi addietro per varie e molteplici ragioni.

Il Comitato esecutivo affida la presidenza temporanea al sig. Italico Orlando, ex combattente, il quale apre la seduta con un discorso, nel quale specifica le ragioni che inducono gli esercenti a riorganizzare l'Associazione.

Inizia quindi la lettura del nuovo Statuto e qui incominciano le interruzioni che divengono via via tanto vivaci da togliere qualsiasi possibilità di esame e di discussione.

La seduta si protrasse fino alle 23, senza però nulla concretare.

S. [illegible]NIELE

Per il ponte di Cimano

I[illegible] in una riunione, presenti i rappresentanti dei Comuni di San Daniele, Maiano, [illegible]rgaria, e Vito d'Asio, dopo lunga discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

«Considerato che [illegible] ponte ferroviario sul Tagliamento in [illegible]alità Cimano, è stato nelle sue parti fondamentali costruito in modo da poter essere c[illegible] spesa non eccessiva sistemato al transito d[illegible] carri;

Considerato che tale completamento [illegible]rebbe di grande utilità [illegible] non solo per buona parte della zona pr[illegible] che ha il sbocco naturale su [illegible] ele e Maiano ma altresì per la pop[illegible] one ar[illegible] che ver[illegible]be congiunta [illegible] una nuova ed importante comunicazione [illegible] a parte montana ed alla Carnia attraverso le valli di Cavazzo e dell'Arzino.

Considerato che tale lavoro era già stato deciso dall'Autorità militare poco prima della rotta di Caporetto, ed ove fosse stato eseguito avrebbe evitato il doloroso e tragico ingorgo determinato durante la ritirata al Ponte di Pinzano, ingorgo che, causando gravissimi danni, accrebbe notevolmente il disastro;

Ritenuto che la nuova condizione della frontiera e la maggior potenza morale e materiale conseguita alla Nazione, non diminuiscono la grande importanza militare che detto transito su una importante linea fluviale riveste, per eventuali operazioni militari;

Fa voti che l'Amministrazione provinciale voglia, in pieno accordo con le autorità Statali e chiedendo l'adeguato contributo del Governo, portare a compimento un'opera di così alta utilità pubblica.

Fauste nozze

Sabato, col rito religioso e con la cerimonia civile, si sono celebrate le nozze della gentile signorina Lina Vidoni, con l'avv. Giuseppe Blasco, procuratore delle Imposte in Albenga.

Gli sponsali si svolsero nella più stretta intimità a causa di recente lutto.

Infiniti gli auguri, i telegrammi di parenti ed amici ed i ricchi doni.

L'assessore anziano sig. Varisco, offrì agli sposi la rituale penna d'oro, accompagnando il dono con belle parole di occasione. La coppia felice trascorrerà la dolce luna di miele a Nizza. Gli auguri più fervidi agli egregi sposi ed alle loro distinte famiglie.

TRICESIMO

Un bel colpo di ladri

Bello per i ladri, e... brutto per il derubato, che è certo Tosolini, della famiglia «Cecchina».

Ignoti, penetrati di nottempo in casa, rubarono, oltre un quintale di salumi, e cinque forme di formaggio. Il danno è rilevante.

Pro Cura Marina

Nell'imminenza della stagione propizia per la cura marina, il comitato ha diramato il seguente invito:

«Il nostro Comitato entrando nel V. anno di vita rivolge il suo appello alla S. V. per raccogliere i fondi necessari per l'incipiente stagione del mare. L'opera svolta dal Comitato negli anni decorsi, ha bisogno di essere continuata, per coronare i successi ottenuti con definitivi risultati.

Noi vogliamo che il nostro paese sempre all'avanguardia nelle opere di previdenza e di assistenza e l'opera nostra, tendente a lenire le sofferenze di tanti poveri bambini non in forma passeggera, ma in modo duraturo, è fra le opere di assistenza una delle più efficaci. Essa ridona il sorriso ad una infanzia a cui la natura è stata avara di salute ed assicura alla Patria nell'avvenire valide braccia.

Ed è perciò che noi chiamiamo a raccolta i volonterosi, perchè ci diano i mezzi necessari, nel giorno della primavera più fiorita, nel giorno natalizio di Roma, in cui si festeggia il Lavoro».

La circolare è firmata dal comitato costituito dai dott. Asquini, V. Bertossio dott. Carnelutti, dott. Coiazzi, rag. V. Ellero.

* * *

Come fu pubblicato, le gentili signora Albina di Gaspero Rizzi e Signorina Carmela Sbuelz, sono incaricate della raccolta delle offerte.

CODROIPO

Grandi festeggiamenti di beneficenza

Si è costituito in Codroipo un Comitato provvisorio, composto del R. Direttore didattico del Circolo di Codroipo, del presidente della Associazione Mandamentale antitubercolare [illegible] presidente della Società Sportiva Codroipese, allo scopo di organizzare «grandi festeggiamenti di beneficenza» che dovrebbero svolgersi nel giugno prossimo. Dopo domani, alle ore 20.30 si terrà, nella sede della sportiva una riunione alla quale sono invitati tutti i cittadini di Codroipo, per concretare il programma dei festeggiamenti e formare un «Comitato d'onore» ed un «Comitato esecutivo».

Bambini al mare

Martedì 28 aprile, a[illegible] ore 14, la Commissione Medica dell'[illegible] Marino Friulano esaminerà pre[illegible] ambulatorio [illegible] dott. E. Ballico di [illegible] i bambini questa z[illegible] aspiranti [illegible] cura marina.

Alla visita dovranno presentarsi, oltre ai concorrenti già regolarmente inscritti, tutti gli orfani di guerra che hanno iniziato in ritardo le pratiche inerenti all'ammissione anche se privi della circolare di invito.

OSOPPO

Alla sezione Alpina

L'altro giorno si sono riuniti i soci della sezione Alpina Friulana di qui e dopo la discussione sugli articoli dello statuto, è stato eletto il Consiglio di amministrazione così composto: Farmacista Meni Fabris, presidente; consiglieri: Antonio Faleschini, Don Giuseppe Grillo, Ottavio Valerio, Lorenzo Venturini; segretario M.o Giovanni Valerio. Fu brindato alla nuova sezione, e venne da tutta l'assemblea mandato un plauso al capitano T[illegible]vello, propugnatore dell'Alpina.

CRONACA CITTADINA

La sagra dei grafici

L'inclemenza del tempo non ha impedito ai lavoratori del libro di celebrare con rito austero e solenne, il cinquantenario di vita della loro Federazione.

Difatti, all'Albergo alle Alpi, fuori porta Gemona alle 10, ora prestabilita per il vermouth d'onore, offerto dal gruppo di Udine in onore ai colleghi della provincia — ce n'erano, e molti, da Gorizia, da Cividale, da S. Daniele, da Pordenone e da altre località — già tutti erano ai loro posti.

Il rinfresco consumato, fu signorile. Prima di apprestarsi a por mano ai calici, il presidente del gruppo grafico locale, sig. Pozzo, porge, con commosse parole, l'augurale saluto a tutti gli intervenuti, ed inneggiando poscia alle immancabili fortune della Federazione.

Breve raccoglimento... al desco; quindi, ad uno ad uno, spuntano i discorsi.

Apre la serie un grafico, una simpatica figura di cittadino che non dimentica nè le lotte grafiche, nè la robusta Federazione: Antonio Gremese, presidente della Società Generale Operaia locale. Con dire forbito, egli rievoca brevemente le vicende della Federazione del libro, che definisce una solida pianta che molti frutti ha dato e che altri ancora ne darà se la massa grafica farà propri i presupposti: concordia, unione, solidarietà, fratellanza. Confida nella propulsione e nell'attività della nuova generazione e chiude portando ai grafici il caloroso saluto dell'organismo che a lui fa capo.

Bianchi, a nome del Comitato organizzatore della festa, porta anche egli il saluto agli intervenuti dalla provincia, brindando alla salute dei tipografi e della Federazione.

Il sig. Raccolin di Gorizia così esordisce:

«Credo di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi goriziani qui presenti col porgere a Voi, egregi colleghi friulani, e in special modo ai colleghi udinesi, il nostro più vivo ringraziamento per il fraterno ricevimento con il quale voi ci avete accolti. In pari tempo sono incaricato da parte di tutti i colleghi goriziani, impossibilitati per varie ragioni, di partecipare a questo primo Convegno dei tipografi del Friuli, di porgervi il loro caldo saluto assicurandovi che loro saranno sempre in prima fila, quando necessiterà cimentarsi per difendere e tutelare il comune patrimonio ideale.

E' questa la prima volta in cui tutti i tipografi del Friuli si riuniscono in un fraterno ritrovo a Udine. E' stata una felicissima idea dei colleghi udinesi quella di chiamare a raccolta i tipografi friulani per celebrare in comune il Cinquantenario della nostra gloriosa Federazione.

Oggi, in tutta Italia, i tipografi festeggiano questa data solenne e ricordano con orgoglio il passato, aspro di lotte, dei nostri colleghi anziani. Questi hanno segnato la strada e noi, oggi, non facciamo che seguire il sentiero tracciatoci con tanta perizia.

Passa poi a esporre la cronistoria decennale del movimento grafico goriziano.

Con l'animo ardente di fede nel giorno solenne in cui tutti i tipografi d'Italia nelle loro città celebrano questo fausto avvenimento, vi invito a gridare con me: «Evviva la nostra Federazione».

Colonnello e Tomada di Cividale, pronunciano anche essi brevi discorsi risalendo le tappe dolorose della vita federativa.

Son le 11.30 e la serie è chiusa.

Mezz'ora dopo, ai giardini e sotto la pioggia, il fotografo Pignat coglie il ben disposto gruppo grafico.

Il banchetto seguito alle 13 alla «Buona Vite» si è protratto fin oltre le 16. In esso regnò sovrana l'armonia e l'allegria, e l'inesauribile macchietta Basso contribuì non poco ad accalorare l'ambiente, con argute e spiritose note comiche.

Ancora una consumazione in blocco alla birreria Moretti e la bella, composta sagra grafica ha fine, lasciando nel cuore di tutti un dolce ricordo.

**

Tra gli intervenuti notammo anche elementi muliebri ed il decano dei tipografi udinesi sig. Augusto Zandigiacomo, che conta la bellezza di 72 fiorite primavere, il che, per uno stampatore è quanto dire!

Giov. Colonnello

Unione tabaccai

Venerdì sera 24 corr. nella Sede dell'Unione Tabaccai per Udine e Provincia in Via Rauscedo 8, fu tenuta la prima riunione dei nuovi Consiglieri eletti dall'Assemblea Generale del giorno 16 corrente.

L'elezione delle cariche sociali avvenuta a scrutinio segreto diede il seguente risultato: presidente sig. Angelo Lietti, vicepresidente sig. Quargnolo Angelo, cassiere sig. Virginio Loschi e segretario sig. Iogna Zoilo.

Iniziatasi la discussione sulle mansioni che incombono al nuovo Consiglio, tutti gli intervenuti si mostrarono animati di vivo entusiasmo per esplicare opera proficua al risorgimento economico e morale della loro Società, e per inizio del programma che si propongono di svolgere, venne deliberato di tentare un'esperimento cooperativistico offrendo ai Soci l'acquisto di alcuni generi di maggior consumo pei loro spacci a prezzi vantaggiosi.

Se questa iniziativa sarà sentita ed incoraggiata da tutti i Tabaccai di Udine senza eccezione, potrà costituire la base per far sorgere anche nella nostra Città una Cooperativa fra i Tabaccai desiderosi di emanciparsi pei loro acquisti dalle imposizioni di intermediari speculatori, e godere gli importanti benefici economici e morali prodotti dalla Cooperazione di classe. Epperciò il Consiglio Direttivo dell'Unione Tabaccai di Udine fa affidamento nel concorso intelligente degli interessati per raggiungere lo scopo.

Il maltempo

La neve in Carnia

Tutta l'Europa è dominata da una aerea ciclonica, che ha portato dovunque il maltempo. Più forte è stato però nel Veneto ove la notte dal sabato alla Domenica, si è avuto il periodo culminante del ciclone secondario (quello principale imperversava al nord) formatosi giovedì scorso nel Mediterraneo.

Un anticiclone che si trovava sulla Germania è passato invece sulla Spagna, in modo che le due basse pressioni: nord e sud, hanno potuto riunirsi portandoci una temperatura bassa.

Il nostro corrispondente di Tolmezzo, ci informa stamane che durante la notte, ha nevicato non pure sulle montagne, ma anche nelle alte vallate, tanto che Ampezzo, Forni, Timau, sono ricoperti da un tardivo manto bianco.

La fase risolutiva del maltempo, sembra però ormai passata; si può sperare in un miglioramento, pur essendo il barometro sempre basso, appena 750 millimetri.

Danni in Carnia

La galleria di Zuglio crollata

In seguito alla alluvione ieri è crollata parte della galleria — circa 8 metri — sulla strada Tolmezzo-Paluzza, di fronte a Zuglio.

La galleria era pericolante ed era stata anche puntellata.

Il crollo è avvenuto dal lato verso Arta.

Naturalmente il transito è sospeso e si effettua sulla vecchia strada alla sinistra del But.

Si reclama ora la sistemazione definitiva e completa di questo importante manufatto.

NELL'INTENDENZA DI FINANZA

Oggi ha assunto servizio presso la Intendenza di Finanza di questo capoluogo il vice-intendente cav. uff. Roberto Toran, in sostituzione del collega cav. Achille Schilardi, trasferito a Trento.

Al partente, il nostro cordiale saluto; ed al cav. uff. Toran, il benvenuto.

NOZZE D'ORO

Nella cara intimità famigliare, celebrarono ieri il cinquantesimo anniversario della loro unione il ben noto e stimato negoziante sig. Benedetto Gentilli e la signora Leontina Epstein di Trieste. Intorno ai due fortunati, nella sala tutta aulente di fiori profusi in loro omaggio, v'erano i più stretti parenti: il figlio Raffaele con la nuora sig. Rina Ghiron e figli Mario ed Egle; la cognata signora Betty Fischer e nipote signora Ada Parches venute da Trieste; i nipoti sig. Giulio Gentilli con la signora Elisa Jona e figli; signora Ida Gentilli ved. Sachs e figlia signorina Elsa; signora Angelina Gentilli col marito sig. Giovanni Feldbelbaum; signora Adele Basevi, signora Eugenia Cignolini col figlio, signorine Jone e Wanda Lindaver, signor Umberto Bassan... ed altri.

Le ore volarono, nella più intima cordialità, nella più serena letizia, fra il rinnovarsi delle congratulazioni, degli auguri, dei brindisi. Numerosi telegrammi e lettere pervennero durante il lieto pranzo nuziale, ad aumentare, se fosse stato possibile, il consenso affettuoso e beneaugurante intorno ai festeggiati. Ai quali, anche noi della «Patria» mandiamo il nostro saluto augurale: possano solennizzare così le nozze di diamante... e poi quelle di brillanti!

Università Popolare

Conferenza del colonn. Chiericoni

Domani sera, martedì, l'ill.mo sig. Colonnello Chiericoni, Comandante il 2. Reggimento Fanteria, terrà una conferenza sul tema: «L'ermeneutica del comando».

Ingresso libero.

Il Padiglione del Friuli

In altra parte del giornale riferiamo succintamente intorno alle invero faticose — ma oltremodo significative e benefiche giornate di S. M. il Re a Milano.

Ieri, l'Augusto Sovrano, col ministro Nava e il proprio seguito, ha visitato la Fiera Campionaria.

Il commissario sig. De Campo, ha telegrafato a S. E. il senatore Morpurgo:

«Sua Eccellenza Nava e seguito Reale visitando Padiglione Friuli altamente compiacevasi ricchezza varietà prodotti esposti, magnifica manifestazione forze produttive friulane».

AMBITO ELOGIO

A Milano è stato esposto anche il rinomato «Amaro di Udine», del chimico farmacista signor Colutta. Il Ministro on. Nava visitando l'esposizione, ha espresso il suo elogio per tale prodotto che ha voluto assaggiare trovandolo ottimo.

Al concittadino signor Colutta, i nostri rallegramenti per l'ambito, meritato elogio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte di Lesa Vittorio: Pian Giacomo 5, Pian G. B. 5.

Per il Monumento provinciale in Udine a mons. Giuseppe Ellero

La sottoscrizione è nel suo pieno sviluppo. Giungono da ogni parte voci autorevoli per incoraggiare il Comitato nell'opera tendente alla glorificazione dell'umile sacerdote e insigne nostro poeta.

Le offerte raccolte fino ad oggi sono il contributo di amici e di ammiratori: offerte quindi private, che andranno aumentando perchè molte sono le schede distribuite dal Comitato e non ancora pervenute di ritorno.

A queste si aggiungeranno poi anche le offerte, diremo ufficiali, delle personalità più illustri, delle autorità, degli Enti e delle associazioni che hanno con gentile e premurosa delicatezza assicurato il loro generoso contributo.

Il Comitato nutre fiducia che quanti conobbero Mons. G. Ellero vorranno partecipare a questa nobile gara per onorare degnamente Colui che tanto ha illustrato, con la Sua vita e con l'opera, il Friuli e la Patria nostra.

Offerte pervenute al Comitato.

On. Comune di Gorizia L. 100 — Gr. uff. avv. Ignazio Renier 100 — Fam. cav. uff. Pietro Fantoni 100 — Banca Coop. di Cividale 50 — On. Comune di Paularo 50 — Mons. Giovanni Castellani 50.

Scheda N. 67 affidata al M.o Antonio Foraboschi: S. Daniele: Nora Mylini e Lucia ex allieva 50 — Fam. Irene Borletti 30 — d. Antonio Foraboschi 25 — famiglia De Cecco 20 — Lucilla Travani 20 — Rosarina Faggiani, Fam. P. Pellarini; Fam. G. Bianchi, Zanussi Giovanni, Luscardo Pia, Gisella e Wilma Gattoli, Egle de Rosa, Irma e Fulcia Monassi, Norma Micoli Franceschinis, Fam. P. Bianchi, Fam. L. Casarsa, Micoli Giacomo, tutti L. 10 ciascuno — Tabacco Giuseppe L. 5, Totale scheda N. 67 L. 270.

Masini d. Callisto L. 30.

Hanno offerto L. 25 ciascuno:

Cav. uff. Angelo Tremonti; Cassa Rurale di Forni di Sopra; Avv. comm. Vincenzo Casasola; Circolo Giov. di Sevegliano; avv. Angelo Michelotti (Torino); Durigon d. Basilio; sav. Giuseppe Colitti (Cassacco); d. Eugenio Zanini; co. Angela Asquini Zoppola; Castellani dottor Virginio; Avv. Agostino Candolini; avv. Elio Tonutti; Totale L. 300.

Hanno offerto L. 20 ciascuno:

Ditta Rottaro Tessaro Vidoni; Zurino d. Valentino; Cescutti d. Antonio; Juri d. Filippo; Bice e Caterina Spinotti; Giorgis d. Giuseppe; Romana Piccinini; Da Rin Antonio; Ridolfi d. Luigi; Totale lire 180.

Hanno offerto L. 15 ciascuno:

Conchione d. Silvio; Noacco d. Luigi; Tessitori d. Ermete; Qualla Luigi (seconda offerta); Totale L. 60.

Hanno offerto L. 10 ciascuno:

Giorgis d. Pietro; Circolo Giovanile di Bagnaria Arsa; Menossi d. Gius.; cav. Floreani d. Davide; Bertoli d. Gius.; Sambuco d. David; Anzij Ermanno; Baschiera Giuseppe; Faleschini Paolo; Prof. Teresa de Gaudenzi; fam. Paolo Perissutti; sig. Giovanna Cappellari; Di Comun Guglielmo; Giuseppe Agostinis, Ida Leonis; Guerrina Corradazzi; Anna Corradazzi; Sig.na Vanda Porcelli; Mauro d. Angelo; Parroco di Susans; Gardel d. G. B.; Zanini d. Nicodemo; Frappa d. Giov.; dott. Vittorio Turco; dott. Aldo Bernardis; Sburlino Vincenzo; geom. Pietro Clara; Carlich Giuseppe; Covazzi d. G. Batta; ditta Rojatti Domenico — Totale L. 300.

Hanno offerto L. 5 ciascuno:

Dott. Rienzo Paladini; Pellis Arpalice; Fior Nicolò; Degano Mario; sig.na Ada Mauro, Pavoni Guglielmo; dott. Silvestro Sinicco — Totale L. 35.

Scheda N. 804 affidata al sig. V. Domini L. 27 — Scheda N. 501 L. 15.50 — Scheda N. 925 (Alcune alunne della Provvidenza) 33.50 — Scheda N. 1190 affid. al sig. De Marco Egidio 84 — Scheda N. 914 affid. alla sig.na Fides Lupieri L. 57 — Schera N. 915 affid. alla sig.na Bulfoni 14.50 — Scheda N. 913 affidata alla sig.na Caterina De Marchi 40 — Scheda N. 911 affid. alla sig.na M. Plotzer 35 — Scheda N. 918 affid. alla sig.na Bisani Giulietta 70.50 — Scheda N. 912 affidata alla sig.na M. De Apollonia 60 — Ch. Zanini Terzo 14 — Altre offerte separate 13 — Scheda N. 1683 affidata al sig. Bernardis Alberto 31 — Totale lire 2120.

OFFERTE PERVENUTE AL NOSTRO UFFICIO: Armida Chiusoli Del Bianco, direttrice dell'Asilo Italiano al Cairo L. 100 — Complessive d'oggi Lire 2220.

I funebri della contessa Gropplero

Sabato, pubblicammo il doloroso annuncio che era morta la nobildonna contessa Lucia Gropplero di Troppenburg nata contessa Codroipa, vedova di quel perfetto gentiluomo ed amministratore delle cose pubbliche che fu il conte Giovanni.

Stamane alle ore 10, le si tributarono imponenti funebri. Una folla straordinaria s'andava man mano raccogliendo nei pressi del Palazzo e della Cappella di famiglia, mutata con ricchi drappi e ceri in camera ardente.

Tutta l'aristocrazia udinese partecipò alla commovente manifestazione, unitamente alle maggiori e più cospicue personalità cittadine politiche e amministrative. Largo pure il concorso dei coloni.

La carrozza di prima classe era preceduta dalle insegne religiose, da alcune ricoverate al «Rifugio Bambino Gesù» dal clero numeroso. La salma era seguita dai congiunti, dai parenti stretti; i cordoni erano retti da nobildonne amiche dell'Estinta e di famiglia.

Nel lungo imponente corteo erano rappresentati: la deputazione provinciale, il Comune di Udine, vari Istituti benefici cittadini.

Le esequie, con accompagnamento di musica scelta, si svolsero nella Chiesa del Carmine. Dopo, la salma fu trasportata all'estrema dimora, nel tumulo di famiglia.

Alla memoria della veneranda, eletta gentildonna scomparsa, il nostro vale. Ai figli ed ai congiunti, l'espressione del nostro cordoglio vivissimo.

Per onorare la memoria dell'Estinta, la famiglia ha offerto:

Chiesa di Moruzzo lire 1000 — Poveri di Moruzzo, 500 — Poveri della parrocchia del Carmine, 500 — Poveri di San Vito al Tagliamento 300 — Poveri di Valvasone, 300 — Rifugio Bambin Gesù 1000 — Pia Unione Dame della Carità 1000 — Opera Dame 300 — Opera Bonomelli 300 — Istituto Tomadini, 300 — Casa di Ricovero 500 — Mutilati di guerra 500.

LE NOTIZIE SPORTIVE

La bella vittoria dei bianco neri

A. S. Udinese batte Olympia 3 a 2

La Vittorio smagliante dei nostri bianco-neri, non ha riscontro con nessuna gara di campionato finora disputata per importanza capitale di essa agli effetti dell'entrata dell'A. S. Udinese nella prima Divisione, e per il merito addimostrato da essi nel saperla conquistare. Per emozione, combattività, bel gioco cui assistemmo, dobbiamo riportarci a tempi troppo lontani per ricordare una sì bella battaglia, forse alle epiche contese sostenute con la Lucchese.

Così ci diceva anche un anziano e competente giocatore bianco-nero.

Ed ora eccoci alla rapida cronaca.

I. tempo: Udinese 1, Olimpia 1

Alle 15 precise Turbiani, l'oculatissimo arbitro della Spal di Ferrara, fischia l'inizio, e l'Udinese che ha la palla ed un leggero vento in favore, abbozza subito un tentativo di discesa che s'infrange di colpo sul centro sostegno avversario. Questi nel liberare a viva forza colpisce in piena faccia col pallone un compagno di squadra e per poco non lo mette a mal partito. Al 2. minuto fallo dei bianco-neri da metà campo, ma l'Olimpia si fa subito cogliere in fuori gioco. La velocità impressionante nel susseguirsi delle azioni fa sì che nei cinque minuti si può registrare una magnifica discesa in linea dei bianco neri condotta da Modotti e che permise al veloce Molinis di giungere fin sul limitare dell'area fiumana, una puntata individuale di Tarlao su Sernagiotto che però non rimaneva impegnato per l'uscita a lato della palla ed infine un «corner» contro l'Olympia. Così sin dal principio ha preso il suo colore di combattività estremo, il ritmo martellante che dovrà durare sino alla fine senza un attimo di sosta. Al 7" Gerace in una fuga isolata crossa direttamente in porta e mancò per poco il primo punto; così Molinis poco dopo cerca di imitare il compagno e fallisce per l'allungo troppo forte del giovane Modotti. Ora la palla «viaggia» e vediamo un magnifico palleggio fra il trio d'attacco fiumano ben sorretto dai propri mediani; però ogni tentativo è bene infranto dai nostri terzini e Cantarutti; già si fa applaudire per le sue entrate di precisione tosto imitato dai poderosi rimandi di Bellotto che capovolge letteralmente la situazione. Le fasi di gioco si fanno vieppiù vivaci ed alterne e vengono sottolineate ogni volta dai singoli gruppi di.... *tifosi* che non abbandonano un istante nell'incitare i propri beniamini.

Al 15' su rimessa l'Olympia sconta una punizione semplice che battuta da De Biasi e condotta da un magnifico palleggio Semintendi, Gerace, Tosolini finisce con vera fortuna per il portiere fiumano che si salva in gioco pericoloso. Segue altro fallo semplice contro l'Olympia e Piani tira due volte da lontano calciando a lato. La superiorità udinese fin qui lieve si va accentuando e le azioni precipitano in suo favore. Al 19' e al 20' il guardiano dei bianchi è impegnato da Gerace e Piani; al 23 e 24 Semintendi, Tosolini, Gerace stringono in una maglia ubbriacante i terzini, sanno «smarcarsi» a vicenda, ingannando l'intera difesa... Tosolini segna di forza un primo, memorabile «goal»!! Gli applausi sfrenati per il successo ottenuto, nella rimessa al centro, ora tacciono poichè l'intera prima linea fiumana si getta a capofitto nella mischia quasi frustati dall'infortunio. Vediamo Gregar, Tarlao, Michelich I. in un lavoro d'offesa rabbioso che richiama tutte le energie dei nostri. Il buon Linzzi si prodiga ed all'accorrenza lo ammiriamo aicuro terzino. L'Olympia preme, ma i nostri reagiscono bene: al 31' per poco Tosolini non scaraventa in porta con un magnifico tiro di testa. Al 26' è Sernagiotto che si disimpegna con sicurezza e, nel rimando, vediamo Semintendi, oggi in fantastica giornata, a compiere delle meraviglie. Gerace è fermato in fuori gioco, così tocca al 38' a Gregar.

Turliani continua a tenere «in pegno» questa velocissima pellicola calcistica, ma ferma al 44' per una pericolosa caduta di Piani. Si teme molto sulle conseguenze, ma il baldo sostegno può riprendere incolume. La fine del primo tempo è già di poco passata che, tra la sorpresa generale assistiamo al pareggio. Lo ottiene Gregar e Tarlao che contemporaneamente caricano Sernagiotto mentr'esso si apprestava ad un facile rimando...

***

Si riprende e questa volta con più «fiato» alle 3.46, benchè la temuta bora cominci ora a soffiare in favore dei fiumani. Essi si buttano con tale fervore all'attacco da costringere i nostri ad un duro lavoro. Cantarutti libera con difficoltà, ma non può ostacolare il mezzo sinistro il quale avuta la palla con una «puntata» segna fra lo stupore dei nostri.

Ciò avviene appena al 5' di gioco.

Poco dopo Gerace perde un'ottima occasione, ma costringe, al 10' l'Olympia in «corner», senza esito. I bianco neri vanno riprendendosi dallo smacco subito e da questo momento alla fine tranne qualche sprazzo di reazione fiumana assistiamo alla reale superiorità udinese che durerà sino alla fine. Al 16' Mulinis pareggia. L'azione è frutto di tanta combattività nostra; al 17' Tosolini tira sopra i pali imitato da Piani. Sempre Tosolini e per due volte manca il punto decisivo, ma per poco e questo ora tutti sentono che matura. Infatti al 32' l'inesauribile «Gigi» fugge solo e scartando il portiere uscito per ostacolarlo, tira sicuro e segna a porta vuota.

L'entusiasmo udinese per la vittoria imminente non ha fine....

L'arbitro chiude l'incontro quando si maturava un altro punto dei nostri....

***

A domani le «considerazioni» che oggi l'assoluta indisponibilità di spazio non ci consente di fare.

C. M.

Portogruaro b. Iuventus Padova 4-1

I portogruaresi scesi in campo mancante di un ottimo elemento Buschin seppero ottenere superba vittoria.

L'arbitro sig. Banello alle 15 precise fischia l'inizio. La palla è ai portogruaresi che invadono l'area avversaria. Al 20' minuto su una mischia Righetti si fa luce e segna il primo punto pei portogruaresi. Al 30' minuto Voglic si fa applaudire per un bellissimo «plongeon». Il secondo tempo al 15.20.34 minuto Madaloso, Marcolin e Piccolo portano a 4 punti la squadra portogruarese, poi la fine. Speriamo che la promettente squadra portogruarese domenica scenderà a Bassano per l'ultima partita di finale sappia ottener una vittoria di misura.

Classifica del calcio

I. DIVISIONE (Girone A)

Torino batte Pisa 3 a 1 — Modena b. Cremonese 3 a 0 — Casale b. Internazionale 2-1 — Reggiano b. Legnano 3-1 — Hellas b. Brescia 2-1 — Genova-Spezia (sospeso l'incontro d'ordine del Prefetto per motivi d'ordine pubblico).

(Girone B)

Livorno batte Padova 2-0 — Milano b. Novara 3-1 — Pro Vercelli b. Bologna 3-0 — Alessandria b. Spal 2-1 — Derthona b. Mantova 3-0 — Doria-Juventus zero a zero.

II. DIVISIONE (Girone A)

Astigiani batte Sestrese 2-1.

(Girone D)

Udinese batte Olympia 3-2.

L'ultima tappa del circuito motociclistico

MANTOVA, 26. — Stamane alle ore 8.30 sono partiti i corridori ancora rimasti in gara pel circuito motociclistico d'Italia per l'ultima tappa Mantova - Milano e cioè: Cavalleri Moroni, Farinotti, Rava, Arcangeli, Opessi, Rassi, Longaro, Gherzi, Sbaiz Galli, Fontana, Bruscoli, Panella, Ferramola, Gabbai, Dall'Oglio, Pagliano, Bandini, Coriolani, Brusi e Ghibellini.

L'ultima tappa si è svolta con un tempo pessimo.

A Milano, acclamati da una folla di gente, i corridori sono giunti nel seguente ordine:

Moroni che ha coperto la distanza di chilometri 546, in ore 9.30'6" alla media di chilometri 57.406; 2. Cavalleri in ore 9.46'9"; 3. Dall'Oglio in 10.21'50"; 4. Ferramola; 5. Opessi; 6. Galbai; 7. Bruscoli; 8. Arcangeli, 9. Farinotti, 10. Coriolani, 11. Rava; 12. Panella, 13. Longaro, 14. Sassi, 15. Ghibellini, 16. Bandini, 17. Galli, 18. Fontana, 19. Pagliano, Quest'ultimo in ore 14.5'.

La classifica per categorie

Ecco la classifica per categorie: Categoria 500: 1. Cavalleri in ore 51.43'12"; 2. Moroni in 52.12'; 2. Farinotti in 53.41'; 4. Opessi 56.2'; 5. Mario Sassi.

Categoria 350: 1. Arcangeli in 54 ore 35'34" alla media di Km. 49.509 all'ora; 2. Ferramola in 58.48'20"; 3. Galli in 59.10"; 4. Galbai in 59.18".

Categoria 250: 1. Rava Augusto in 54.34'30" alla media oraria di chilometri 49.523; 2. Panella in 59 ore 33'12"; 3. Coriolani in 60.54'34";

Classifica generale

Ecco la classifica generale: 1. Cavalleri che ha percorso i chilometri 2702.8 in ore 51.43'12" alla media di chilometri 52.257 all'ora. 2. Moroni, 3. Farinotti, 4. Rava.

Seguono per ordine Arcangeli, Opessi, Sassi, Bruscoli, Fongaro, Ferramola, Dall'Oglio, Galli, Galbai, Panella Fontana, Coriolani, Bandini, Pagliano, Ghibellini.

L'attività sportiva al 2° Fanteria "Savoia,,

Gli appassionati del calcio assistettero sabato scorso ad un interessante incontro tra le squadre del 1.o e 2.o battaglione del 2.o Fanteria Savoia. Fin dall'inizio le squadre si rivelano ben agguerrite. Passato il primo momento d'indecisione, i rossi del 2.o Battaglione passano decisi all'attacco, ma trovano una buona difesa che para ottimamente.

Alla seconda ripresa viene esclusa l'ala destra del 2.o battaglione e di ciò approfittano i neri del 1.o battaglione per attaccare decisamente, trovano però nel portiere una barriera insorpassabile. Al 15' i rossi sembrano rinserrarsi e con una discesa rapidissima segnano il punto. Un po' disorientati, i neri non riescono più ad attaccare mentre i rossi sembrano vicini a segnare nuovamente, ma l'arbitro fischia la fine dell'incontro che vede vincitore il 2.o Battaglione per 1 a zero. Scroscianti applausi partono dalla tribuna all'indirizzo dei giocatori, per i quali disse parole di caldo elogio il colonnello Chiericoni cav. G. B.

La stessa squadra del 2.o battaglione vinse pure, con un a schiacciante superiorità il 21 corr., la squadra della Comp. S. M. R. e Deposito con 7 goals a zero.

Prossimamente la squadra rappresentativa «II. Savoia» s'incontrerà amichevolmente con altre squadre borghesi e militari, preparandosi pel Campionato militare Divisionale.

Ai bravi giovani, i nostri migliori auguri per più ambiti allori.

Penombre

Verba... volant

Le cronache si stanno occupando di quel. l'avvocato Umberto Corsini di Siena, ammogliato con figli, che si è innamorato così follemente del collega in toga, avvocatessa Angiolella Armuzzi, da piantare in asso la consorte e fuggirsene con l'amante per.... ignota destinazione.

— Verba volant: le parole si disperdono — avranno detto i due apostoli di Giustiniano — disperdiamoci anche noi che della parola siamo ministri!

Caso davvero strano è avvenuto così a Siena. Una volta tanto due avvocati si sono trovati d'accordo fra loro. Un accordo così... intimo da credere necessario renderlo più lungo possibile, in una fusione di ogni cosa che formerà l'incanto di tutto il foro senese, nonchè di quello italiano.

Generalmente — si sa — gli avvocati sono litigiosi. E' un poco l'appannaggio professionale. L'avere esteso al sesso femminile il potere di indossare la toga, di arringare nei templi dove si amministra la giustizia, è stato causa di dar termine al perenne increscioso corso diatribico fra le persone di legge.

Ecco qui: dove maggiore idillio che a Siena fra toga e toga? Quale più perfetta unione?

Questo.... in fatto.

E.... in diritto?

Di chi la responsabilità — diremo così — di tanto accordo da creare il.... ratto consumato? Del giustinianeo in gonnella, o dell'altro in calzoni?

Nessun ratto?

Lo dice... Lei. Qualcuno ha rapito.

Non vi ha passione senza.... rapimento.

E nella scala delle responsabilità? Qui abbiamo un adulterio. Dove l'incube? Dove il succube? Per l'uno o per l'altro è evidente che vi è qualche cosa da creare la così detta «forza irresistibile» che dà luogo a discussione se si possa parlare delle discriminanti di cui ai paragrafi 46 e 47 C. P....

Ecco profilarsi l'incarto processuale. La resultante del dibattimento è l'espressione genuina di ciò che dimostra l'incarto stesso. Sulle due toghe che svolazzano chi sa dove, trasportate da chi sa quali venti, sovrasta la minaccia di quello stesso destino per cui si incontrarono, si intesero e — ahimè — si compenetrarono.

Da mihi factum, ego tibi ius.

Ah, il diritto!... sospirerà l'avvocatessa. E la società sentenza e condanna.

Ah maledetto aforismo — brontolerà l'avvocato — della res judicata... che deve ritenersi come vera.

Ah eterno mondo buffo! — esclamo.

MIRIEL

Il Consiglio Provinciale di Sanità

Il Consiglio Provinciale di Sanità, presieduto dal Prefetto comm. Ricci, ha tenuto nel corrente mese due adunanze, trattando i seguenti importanti argomenti.

Ha emesso voto favorevole alla costituzione dei seguenti consorzi medici ed al trattamento economico del relativo sanitario condotto:

Tarvisio — Camporosso in Val Canale — Fusine in Valromana; Pontebba — Pontebba Nuova — S. Leopoldo — Malborghetto — Ugovizza; Chiusaforte — Raccolana — Dogna — Resiutta (Consorzio coattivo); Tolmino — Volzana; Ruda — Perteole — Villa Vicentina (Consorzio coattivo); Aiello — S. Vito al Torre — Campolongo — Joanniz — Visco; Bigliana — Cosbana — Medana — Dolegna; Gradisca — Farra.

***

Si è inoltre pronunciato favorevolmente sui seguenti argomenti: Caporetto — Consorzio Veterinario; Costituzione coattiva del Consorzio Veterinario Buia — Colloredo di Montalbano e Treppo Grande; Capitolati per il servizio ostetrico (con modificazioni al trattamento economico delle rispettive levatrici condotte) dei comuni di Sutrio, Prato Carnico, Teor, Cordenons e Sedegliano; Capitolato per il servizio medico di Reana del Roiale (con modificazioni al trattamento economico); Regolamenti d'igiene dei Comuni di Aviano, Maniago, Roveredo in Piano, Cimolais, San Quirino, Vivaro, Erto Casso, Prata di Pordenone, Creda e Merna; Regolamento per il Campo Monumentale del cimitero urbano di Udine e regolamenti di polizia mortuaria dei Comuni di Montenars, Talmassons, Coseano, Sauris, S. Vito al Torre, Creda, Gonars; Regolamento pubblico macello di Cormons; Servizio medico di Palmanova; Progetto di ampliamento del cimitero di Bordano.

UNA NUOVA FARMACIA A UDINE

Il Consiglio sanitario ha inoltre emesso parere favorevole alla apertura di una nuova farmacia in Udine da servire per il rione Porta Grazzano-S. Osvaldo, in relazione alla chiusura della Farmacia Zuliani sita in Via Grazzano, e si è pronunciato contrario al richiesto trasferimento verso la città della farmacia Cantoni in Chiavris.

Ha infine proceduto alla nomina dei membri elettivi della Commissione permanente per i concorsi delle farmacie.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del benemerito patriota Giorgio Petronio:

Hanno versato lire 10: Zoccolari Augusto, Marcovich Vittorio, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Ongaro cav. Carlo e Federico — Hanno versato L. 5: De Pauli cav. G. Batta; Mascagni cav. Mario.

Totale 485.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

Con un teatro affollato ieri in mattinata e poi anche nella sera, la compagnia Lombardo ha dato la piacevole operetta: «Santarellina». Gli artisti sono stati assai festeggiati.

Siamo alle ultime serate. Oggi replica a richiesta del «Paese dei Campanelli».

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi dalle ore 17, spettacolo divertentissimo, per il passaggio sullo schermo dell'elegante ritrovo di «**Una moglie senza marito**». Brillantissima azione comico-sentimentale mirabilmente interpretata dalla vivace, elegante Lia Mara.

Fuori programma la comicissima americana «**Bill padrone dell'Arem**» scena della massima ilarità, interpretata dal nuovo comico, a cui il pubblico è chiamato a giudicare.

Per mercoledì 29 corrente è annunciato il più atteso spettacolo dell'annata «La via del peccato», con interpreti 14 assi, i 14 migliori artisti dell'arte muta italiana. Spettacolo completo a prezzi soliti.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Questa sera prima rappresentazione della Compagnia minima di prosa e canto: «Momoleto», in un grande programma eccezionale d'ilarità.

Robin...? L'artista che rivoluzionerà tutti, l'unico e originale imitatore di stelle del Varietà.

Prima rappresentazione ore 19; Seconda rappresentazione ore 21.

CINEMA CECCHINI. — **I dieci comandamenti**. — Ieri ebbero luogo le prime visioni di questa veramente imponente film ed il successo è stato adeguato all'importanza del grandioso spettacolo.

Ottimi i commenti musicali scritti appositamente, ed eseguiti con diligenza e perizia dalla scelta orchestrina, rafforzata per l'attuale spettacolo.

Le repliche si iniziano da oggi alle ore 17. Accompagnamento orchestrale sin dall'inizio. Prezzi soliti.

Per riconoscenza

Il Defunto nostro amatissimo Papà Enrico Gaspardis, nella serena lucidità di mente delle ultime sue tre ore di vita, perfettamente conscio di sua fine, disse al dott. L. Bergamo, amico e medico curante di casa, il suo ringraziamento commosso.

Noi al buono, intelligente e affettuoso amico, al benefattore instancabile e disinteressato dei sofferenti, che gli si affidano, diciamo pure da qui, tutta la nostra riconoscenza!

Quanto è bella l'arte tua, Gigi, quando come per te, essa assurge anche all'altezza di nobilissima e pura missione! Noi siamo a te legati dalla più intensa gratitudine così come profondo era l'affetto al dilettissimo nostro Estinto!

F.lli Gaspardis e Famiglia

Sevegliano, 27 Aprile 1925.

Municipio di Udine

AVVISO DI CONCORSO

Con scadenza al 31 maggio p. v. è aperto il concorso per titoli ed esame ai posti d'insegnante in soprannumero che si renderanno vacanti fino al 31 luglio 1927 nelle scuole elementari di questo Comune. Per maggiori chiarimenti gli interessati si rivolgano all'Ufficio scolastico municipale.

[redacted]

Il giorno 20 Aprile u. s. in Leoben (Austria) spirava

Ermacora Carlo fu Domenico

d'anni 46

La madre Elisabetta Tirindelli ved. Ermacora, la consorte e famiglia tutta ne danno il triste annunzio.

Udine, (V. Francesco Mantica, 30) 25 Aprile 1925.

[redacted]

Esempio di fede, di pietà, di rassegnazione, ieri sera diede l'anima santa a Dio, il

Cav. Enrico Gaspardis

La moglie, i figli e le nuore, la sorella, i nipotini e la cognata, ne danno il doloroso annuncio.

Sevegliano, 26 aprile 1925.

[redacted]

Ringraziamento

La madre, i fratelli e la sorella di

Maria Carbonaro

porgono sentite, vivissime grazie al **prof. Volpi Ghirardini**, alle Suore tutte che tanto amorosamente assistettero la cara Estinta, al **prof. comm. Accordini**, che le prodigò cure di medico e di amico, infine, a tutte le gentili persone che si adoperarono nella luttuosa circostanza e vollero condividere il loro immenso dolore.

Cividale, 24 Aprile 1925.

[redacted]

ULTIMA ORA

S. M. il Re assiste alla glorificazione dei Caduti, del lavoro, dell'assistenza sociale

A Borgosandonnino

La prima tappa dell'attuale suo viaggio nell'Alta Italia, S. M. Vittorio Emanuele III, la fece a Borgosandonnino in provincia di Parma, dove fu inaugurato sabato il monumento che quella città eresse nel Parco della Rimembranza ai propri Caduti, opera pregevole dello scultore Bazzoni di Salsomaggiore. Benchè piovesse, il Sovrano entrò nella città, dalla Stazione, in automobile scoperta, salutato dalle acclamazioni entusiastiche di una folla immensa. Seguì, nel palazzo del Comune, il ricevimento, durante il quale la moltitudine che gremiva la piazza tanto insistette nelle sue ovazioni, da obbligare il Re ad affacciarsi al balcone centrale, fra un delirio di entusiastici evviva.

S. M. il Re fece deporre, appiè del monumento una magnifica corona di alloro con nastro azzurro e monogramma sormontato dalla Corona Reale. Dopo levato il drappo che copriva il monumento, parlarono il Vescovo mons. Fabbrucci, il capitano avv. Conforti, il Sindaco Trombara e il sottosegretario alle comunicazioni on. Carusi. Compiuta la cerimonia il Re visitò il Duomo, attraversando la città sotto una continua pioggia di fiori, indi partì sempre acclamato entusiasticamente, per Milano.

A Milano
La prima giornata

S. M. giunse alle ore 12 precise di sabato, ricevuto dalle rappresentanze del Senato e della Camera (notiamo due friulani: vicepresidente del Senato, generale Zuppelli e vicepresid. della Camera on. Gasparotto) nonchè dei ministri dell'Econ. Nazion. Nava e della Istruzione Fedele e delle più alte autorità militari, politiche e civili.

Tralasciamo le cerimonie che si ripetono ad ogni arrivo. Anche a Milano, pioggia dirotta e non pertanto gran folla ovunque, dalla stazione a Piazza del Duomo, per dove il corteo reale doveva passare: folla che plaude dalla strada e dalle case, che getta fiori dalle finestre.

La prima cerimonia con la quale il Sovrano inizia la sua prima giornata milanese, è costituita dalla visita che fanno al Re, nel cortile del palazzo reale, le medaglie d'oro, i mutilati, le vedove, le madri ed i padri dei caduti. Alle 15, nella città degli studi segue la cerimonia per la posa della prima pietra dell'Istituto per il cancro. Anche l'istituto nevrologico Vittorio Emanuele III pro feriti cerebrali, costituisce la mèta per una visita del Re che ci giunge alle 15.30. Alle 16 il Re si reca ad Affori. La popolazione è tutta sulla strada ed applaude ininterrottamente. Il Sovrano visita il convitto per fanciulli gracili e orfani di guerra. Reduce da Affori, il Re si reca in via Vivaio, per la visita all'Istituto dei ciechi e la posa della prima pietra della costituenda casa-famiglia per le cieche. Alla presenza del Re si svolge alle 17 la cerimonia della posa della prima pietra del quartiere Regina Elena, che ospiterà gli sfrattati. Alle 18, infine, il Re ha ricevuto a palazzo reale le autorità in forma strettamente privata. S. M. si è intrattenuto singolarmente con parecchi degli intervenuti, interessandosi degli enti e dei sodalizi ch'essi rappresentavano. A sera, dopo una giornata consacrata intensamente ad opere di civiltà e di progresso, tra i più deliranti applausi della popolazione, S. M. è intervenuto alla serata di gala alla «Scala» in suo onore, con l'opera «Falstaff».

Dappertutto, S. M. il Re fu oggetto di entusiastiche manifestazioni — anche nei quartieri più lontani dal centro. La traversata dei quartieri di porta Vittoria e di porta Romana è stata caratterizzata dalle dimostrazioni più affettuose di operai, di donne, di fanciulli; più solenne è divenuta la dimostrazione in via Carlo Alberto e in piazza del Duomo.

Ieri, domenica, S. M. il Re visitò, alle 9 della mattina, la Fiera Campionaria, soffermandosi ad ogni padiglione ed elogiando parecchi degli espositori che gli vennero presentati ed ai quali l'Augusto Sovrano chiese notizie e rivolse parole di incoraggiamento. Il Re si è fermato nei locali della Fiera oltre due ore.

Terminata la visita, il Re andò alle Case dei Combattenti in Piazza d'Armi, dove si sta procedendo alla costruzione di un quarto gruppo; e dopo breve cerimonia per la firma di una pergamena, S. M. passò per il Parco, dove presso l'Arco della Pace, stavano schierati cinquemila alunni delle Scuole comunali e complementari maschili e femminili che eseguirono una cantata diretta dal maestro Fettinato, di grande effetto. Poi, salutarono S. M., nel Castello, l'infinito numero delle rappresentanze di tutte le associazioni milanesi.

Durante il pomeriggio, dopo breve saluto agli ufficiali nel cortile del Palazzo Brera, seguì alle 14.15 l'inaugurazione della Pinacoteca di Brera, riordinata dopo che nel 1917 tutte le numerose e ammirabili opere d'arte erano state per misura di precauzione contro eventuali bombardamenti aerei del nemico, trasportate nella capitale, a Roma, donde furono riportate alla loro sede. A questa cerimonia tenne il discorso ufficiale il ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele e parlò pure il direttore della pinacoteca comm. Modigliani.

Alle ore 17, S. M. il Re si è reca o a Magenta per presenziare alla solenne inaugurazione del Monumento di quel Comune.

Ovunque Vittorio Emanuele passava, era salutato dalla popolazione col massimo entusiasmo. La città è straordinariamente affollata.

***

Stamane, il Sovrano visita il Sanatorio Elena di Savoia a Legnano; quindi assiste alla inaugurazione del nuovo padiglione del preventivo antitubercolare di Olgiate Olona e quindi visita la Casa Umberto I a Turate e il tube[...]ario di Garbagnate.

Alle 12.40 lascierà Milano.

La vittoria di Hindemburg

Eletto presidente con un milione di voti in più dei repubblicani

BERLINO 27. — *Con una giornata piovosa, si sono svolte ieri in Germania le elezioni per la nomina del presidente della repubblica. La propaganda elettorale, svoltasi in modo intenso arrivò al suo massimo sabato.*

Nel pomeriggio e nella serata numerosi autocarri con affissi dei diversi partiti giravano attraverso le grandi città. Ovunque si vedevano dei grandi cartelli. Numerosissimi poi erano i distributori di fogli volanti. Il servizio di P. S. rafforzato era ieri intensificato al massimo grado. Si segnalano per ora pochi incidenti. Si sono avuti due morti a Berlino ed altrove a Dortmund.

A tarda ora della serata si conoscevano già i risultati della mastodontica lotta elettorale. L'affluenza è stata enorme. Hanno votato l'ottantacinque per cento degli elettori inscritti.

Hindemburg ha ottenuto una vittoria schiacciante sul candidato dei repubblicani Marx, raggiungendo un milione di voti in più del suo avversario.

In qualche città, il vecchio maresciallo dell'impero ha raggiunto l'unanimità dei voti.

Non si segnalano disordini. La vittoria di Hindemburg è festeggiata con grandi cortei.

Gli attentati terroristici in Bulgaria
I comunisti aiutati dall'estero

SOFIA, 27. — L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica: l'istruttoria sull'eccidio della cattedrale che mercè le confessioni di numerosi complici dei cospiratori, fu messa sulla buona via sin dall'inizio, ha ora stabilito che oltre alla catastrofe provocata nella cattedrale, vari altri delitti commessi in provincia e nella capitale, quale l'attentato contro la Sobranje e quello contro la sede centrale delle poste e dei telegrafi, erano stati preparati dagli agrario-comunisti. Il piano fu sventato mercè le misure prese dalla autorità militare. I danni che dovranno essere riparati nella cattedrale e i soccorsi alle famiglie dei morti e dei feriti esigeranno uno stanziamento di 2 milioni di leva. Le notizie diffuse all'estero specialmente da fonte russa le quali annunziano arresti ed esecuzioni in massa, sono false e tendenziose. Una commissione speciale conduce l'inchiesta per accertare le responsabilità. Alcuni degli arrestati sono stati esposti in libertà.

Le ricerche delle autorità svelano progressivamente il mistero della cospirazione.

Recenti arresti hanno fatto stabilire in modo indubbio che i cospiratori ricevevano fondi dall'estero. Il comunista Valtiche Ivanoff, il cui cadavere venne scoperto due mesi or sono in una via della capitale senza che si scoprissero gli assassini, aveva ricevuto una grossa somma di cui aveva dato 150.000 leva all'agrario Borgoff. Ivanoff aveva tenuto 600.000 leva pei suoi bisogni personali. Borgoff da parte sua consegnò 70.000 leva ad agenti comunisti e provvide a spedire il resto. Tutto porta a credere, soggiunge l'agenzia, che Ivanoff sia stato assassinato dai comunisti, nel sospetto di abuso. Il vice direttore di un istituto di credito implicato nella trasmissione di queste somme, è stato arrestato.

L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica una nota nella quale confuta alcune affermazioni fatte a giornalisti esteri dai deputati laburisti inglesi Wedgwood, Mac Kindern e Malone in merito alla situazione in Bulgaria. Gli arrestati, dice l'agenzia, non sono seimila come essi pretendono, ma circa duemila in tutto il paese. Non furono uccisi centinaia di individui, ma soltanto alcune persone in qualche caso isolato. I capi della cospirazione Pecini, Frifmann, Kossowski ed altri sono sani e salvi e fanno preziose rivelazioni. Capi agrari Dever, Tomoff, Markoff ed altri furono messi in libertà avendo l'istruttoria accertato che non sono compromessi nelle mene del fronte unico. Oggi stesso sono state rimesse in libertà, oltre a quelli già liberati un centinaio di altre persone.

Un altro attentato

SOFIA 25. — L'Agenzia telegrafica bulgara comunica:

Un incendio ha distrutto il teatro di Plevna e la biblioteca municipale della stessa città, che era una delle più grandi della Bulgaria. L'inchiesta immediatamente condotta dalle autorità, ha stabilito che il fuoco è stato appiccato intenzionalmente da incendiari agrario - comunisti, che hanno posto bombe al di sotto del palcoscenico. L'incendio non ha cagionato alcuna vittima.

Le autorità di Varna hanno scoperto Kassaboff, uno dei complici dei cospiratori di Sofia. La polizia ha circondato la casa ove si trovava il Kassaboff, che ha opposto una viva resistenza, e che è stato ucciso durante il conflitto.

La gara di marcia per lo scudo Nelli

ROMA 26. — Ha avuto luogo stamane sul percorso Porta Pia-Via Salaria, Casalgiubileo, Grottarossa, Tordiquinto, Pontemilvio, Valle Giulia la gara di marcia a squadre per lo scudo Nelli, organizzata dal «Popolo d'Italia». La gara ha raccolto quest'anno in una magnifica adunata ben 115 squadre fra cui erano rappresentate tutte le regioni d'Italia dalla Venezia Giulia alla Sicilia, tutte le armi e corpi dei Reali Carabinieri, alla Milizia Volontaria per S. N. scesa in campo con trentasei squadre. La partenza è avvenuta alle sette e trenta dal piazzale di Portapia alla presenza di numeroso pubblico. Assistevano il sottosegretario alla guerra generale Clerici, il primo comandante della milizia generale Gandolfo, i comandanti delle varie armi e corpi e uno stuolo numerosissimo di ufficiali e di commilitoni dei partecipanti alla gara. Il via è stato dato dal generale Clerici. Buona parte dei presenti ha seguito con automobili e biciclette il magnifico lotto di marciatori mentre gli altri si sono recati ad assistere all'arrivo che è avvenuto poco dopo le dieci a Valle Giulia tenuta sgombra da cordoni della milizia. E' arrivata prima la squadra della legione allievi guardie di finanza che ha compiuto il percorso in ore 1.48'45", secondo la prima squadra della 176 legione della M. V. S. N. (Cagliari) terzo la prima squadra della 112 M. V. S. N. (Roma) quarto la undicesima squadra della legione della R. guardia di finanza (Roma) quinto la settima squadra della legione allievi carabinieri (Roma) sesto la prima squadra della prima legione della milizia portuaria (Genova) settimo la prima squadra della legione allievi carabinieri (Roma) ottavo la prima squadra della S. C. Tibertino (Roma) nono la terza squadra della legione della R. Guardia di Finanza (Roma). La classifica ufficiale sarà pubblicata domani. Sono arrivate al traguardo in tempo massimo circa 100 squadre.

Avvisi Economici

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

CERCASI serio piazzista per Udine. Ottime referenze. Ramo vini, olii. Scrivere Cassetta 18. Unione Pubblicità. Udine.

PIAZZISTA provetto per collocamento lubrificanti primaria casa americana cercasi a provvigioni. Scrivere: Cassetta 9, Unione Pubblicità, Udine.

PORTIERE ammogliato senza figli bella presenza costituzione robusta cerca casa signorile. Offerte Amministrazione Segrè, Sartorio, via Santi Martiri, Trieste.

FITTI

AFFITTANSI in via della Posta 6, 2. piano due belle stanze vuole ad uso ufficio.

SI CERCA casa signorile indipendente, vicinanza linea tram con quattro o sei stanze, cortile, legnaia, lisciviaia e, possibilmente rimessa automobile. Rivolgersi Cassetta 14 Unione Pubblicità. Udine.

AFFITTASI pianoterra 2 locali ufficio rappresentanze o sartoria. Via Giovanni d'Udine n. 31 (visibile dalle 10 alle 11, giorni feriali).

TRE affittanze industriali disponibili, una raccordata. Rivolgersi viale Friuli, 4.

CONIUGI soli cercano camera, cucina vuote, oppure camera sola. Scrivere Cassetta 10. Unione Pubblicità Udine.

CONIUGI con bambina cercano brava cuoca capace tutte faccende domestiche e bambinaia fine capace cucire, indicare referenze scrivendo Belviglieri.

La Mostra degli artisti ed artigiani inaugurata in Via Grazzano

Sabato, nel pomeriggio è stata solennemente inaugurata la mostra fra artisti e artigiani di via Grazzano, nel palazzo Giacomelli. Nonostante il tempo piovosissimo numerosi invitati vi sono intervenuti e numerose le autorità presenti. Tra le quali abbiamo notato: il Prefetto comm. cav. Ricci col suo segretario particolare dott. Micoli, l'on. Gino di Caporiacco, il Commissario Prefettizio dott. Binna, il sen. Morpurgo, il tenente colonnello Raul Masi, il comm. dott. Gardi, segretario del Comune, l'ing. Sandresen, il dott. comm. Bianutti, l'avv. cav. Zanuttini, il co. cav. Alessandro dal Torso, il prof. cav. uff. Del Puppo, il cav. Ridomi, il cav. Moro, il ten. col. Pozzo, del Distretto Militare, il signor Marcovich, il ten. col. Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare, il ten. col. d'artiglieria Magnaghi, il capitano dei carabinieri Seneca, don Urtovich, parroco di San Giorgio e tante altre di cui ci è sfuggito il nome.

Prima che si iniziasse la visita alle sale della mostra in una magnifica sala del Palazzo, dalla sig. Giacomelli gentilmente concessa, sono stati tenuti discorsi di inaugurazione.

I discorsi inaugurali

Primo ha preso la parola il sig. Mattiussi, presidente del Comitato organizzatore della Mostra, il quale con brevi parole ha espresso il suo fervido ringraziamento a tutti coloro che con la loro presenza hanno voluto onorare l'inaugurazione della modesta esposizione, cedendo quindi la parola a Libero Grassi, che tanto ha fatto per la prospera riuscita della bella iniziativa. L'oratore ha ricordato il carattere tradizionale che ha tale mostra e come essa non rappresenti che i problemi di quella maggiore che si terrà in Udine nel 1928 e che sarà un degno indice dell'industria e del lavoro del forte popolo friulano. Ha terminato augurandosi che gli artisti ed artigiani, degnamente rappresentati nell'esposizione di oggi, trovino quell'appoggio e quell'impulso che la loro volontà di fare giustamente richiedono, e rinnovando il saluto e il ringraziamento ai convenuti.

Successivamente ha pronunciato brevi parole il Prefetto comm. Ricci, che ha ricordato ancora una volta come il popolo friulano, forte e tenace lavoratore, sia lo oggetto costante su cui convergono gli occhi del Governo e della Nazione, che vedono in lui il progresso e il rinnovamento dopo la dura prova. Anche il Commissario prefettizio dott. Binna ha portato il suo saluto al Comitato organizzatore ha inneggiato ad Udine al suo prospero avvenire, che il lavoro e la tenacia certamente assicureranno. Infine l'on. Gino di Caporiacco ha voluto ricordare la tradizione di lavoro e di patriottismo che onorano il popoloso rione di Grazzano, e che nella mostra di oggi e nella ultima visita di S. M. il Re si sono chiaramente dimostrati.

Dopo i discorsi agli intervenuti dal Comitato organizzatore è stato offerto un signorile vermouth d'onore.

La visita inaugurale

Autorità ed invitati hanno quindi iniziato la visita inaugurale. Nelle sale del pianterreno, ove è situata la mostra campionaria, è disposta una quantità di generi vari fra una festa di bandiere e di piante sempreverdi.

I visitatori si soffermano ad ogni singola esposizione vivamente interessandosi e su tutto chiedendo informazioni ai dirigenti del Comitato che fanno loro da guida.

Il salone superiore, sito al primo piano del palazzo Giacomelli, è riservato all'arte. Nell'andito sono esposti alcuni saggi degli artistici giocattoli della ditta Basso e Comp.: stanza da letto, salottino, sala da pranzo, cucina; insomma un elegante appartamento in miniatura.

Entrando nella sala, a destra, troviamo una macchina d'invenzione del signor Marino Bonacina, per suddividere i bozzoli e sgarzare lo struzo.

Numerosi sono gli artisti che hanno esposto e numerose sono le loro opere. I visitatori si interessano ad ognuna di esse ammirando e congratulandosi con gli artisti presenti. Particolarmente ammirati sono l'acquaforte rappresentante la veduta di Udine del prof. Arturo Colavini, e la mostra della prof. Bice Ferrari, che ha esposto una ampia teoria di acqueforti suggestive e di squisita fattura, le graziosissime figure a chiaro-scuro di Erminio Sgobero; i bellissimi quadri ed acqueforti del pittore Saccomanni già simpaticamente noto al pubblico udinese per la sua mostra personale dell'estate decorsa; i graziosi quadri di paesaggio veneziano del dilettante architetto Gildo Buri.

Lungamente i visitatori si soffermano dinanzi ai quadri non numerosi rappresentanti vedute della Carnia del prof. Gasparini, di cui sarebbe superfluo ritessere le lodi per la generale rinomanza che l'autore ormai gode. Invece crediamo pienamente giustificato il parlare per quanto ci consente il breve spazio disponibile di un altro pittore che colla mostra attuale ha fatto la sua prima apparizione al pubblico udinese. Vogliamo parlare di Marcello Coccon. Egli è giovane, molto giovane e con ardore e passione veramente giovanile si è accinto sul difficile campo dell'arte, non nascondendosi le lotte e le difficoltà, che certamente si pareranno dinanzi a lui nel difficile cammino dell'ascesa, verso la quale invero ha mosso già buoni e lusinghieri passi. Marcello Coccon, pittore di buona tecnica e di fervida immaginativa, è rifuggito da ogni lavoro di imitazione, per rappresentare egregiamente sulla tela quelle impressioni soggettive che la natura ha prodotto nell'animo suo aperto ad amarla e a comprenderla. I suoi sono perciò quadri di impressione, di una forte, sincera e sana impressione, alla quale, ci è grato ripeterlo, non va disgiunta una tecnica sotto ogni punto di vista ammirevole. Diversi sono i soggetti da lui trattati, dal ritratto alla concezione mistica, dal paesaggio alla natura morta, di cui un'immagine è certamente il lavoro più pregevole del giovane artista, che mirabilmente ha superato il problema di dar vita a una.... natura morta. I quadri di Marcello Coccon meritano veramente di essere conosciuti ed ammirati e noi formuliamo l'augurio sincero che una giusta notorietà venga presto a compensare le sue belle fatiche.

Particolare interesse destano pure le mostre postume degli artisti prof. cav. Domenico Fabdutti, Rigo e Leonardo Liso.

Le opere del primo non erano che poco conosciute agli Udinesi, perchè la sua attività si è svolta specialmente all'estero, dove ha riscosso la generale ammirazione, cosicchè i numerosi bozzetti esposti furono quasi una rivelazione per i visitatori, che non ristettero dall'esternare il loro più vivo compiacimento. Vi predomina il ritratto, ed è un genere vivace che alle linee essenziali dell'espressione unisce una esattezza grandissima di particolari e di sfumature. Quanto alle opere del Rigo e di Leonardo Liso è inutile il parlarne diffusamente: il nome dell'autore è da solo la migliore e più sicura garanzia.

Altri quadri espongono artisti e dilettanti: Modotto Angelo e Modotto Rosa con quadri di soggetto vario, il dilettante Bon, che nelle ore di ozio che la sua occupazione gli lascia si diverte a dipingere alacremente. Ma una parola di encomio e di incoraggiamento merita il piccolo Candido Prassi, che ha voluto esporre un numero considerevole di quadri. Anche le sue opere sono state ammirate dalle autorità, che col giovane autore si sono vivamente congratulate.

Oltre alle mostre dei pittori summominati, la sala è completata da un'artistica mostra del giardiniere fiorista Antonio Gasparini; dai fiori artificiali di Mario Rovere; dalla superba esposizione di lavori di tappezzeria della ditta Mattiussi Carlo fu Mario; del mobilificio Cattoni, dalla premiata fabbrica Volpe e da vari altri saggi di intaglio, di traforo, di ferro battuto.

L'on. Senatore Morpurgo nelle manifestare, con appropriate parole, la sua ammirazione agli espositori e ai promotori e rievocò la figura di D. Eugenio Bianchini, benemerito dell'insegnamento popolare nel rione di Grazzano.

Quale presidente del Comitato provinciale per l'insegnamento professionale promise poi tutto l'appoggio, accolto da approvazioni generali.

La mostra si chiuderà oggi.

I festeggiamenti sospesi

Causa il maltempo che ha imperversato sulla città durante tutta la mattinata e il pomeriggio di ieri, i tradizionali festeggiamenti per la sagra dei «zorotars» sono stati rimandati alla domenica prossima.

Nella mattinata è stata però aperta la ricca fiera di beneficenza, per la quale grande è stato il concorso del pubblico. Anche i locali della Mostra sono stati molto frequentati.

Nonostante la giornata piovosa, il rione di Grazzano, che era stato per la circostanza addobbato con bandiere e festoni, fu mèta della affluenza dei cittadini.

CONCERTO RINVIATO

Per aderire al desiderio del m.o A. D. Cremaschi, direttore della Compagnia Corale Udinese, il concerto di villotte di Arturo Zardini, che doveva svolgersi alla Università Popolare mercoledì 29, fu rinviato ad altra data da destinarsi.

L'ARCIVESCOVO DI RITORNO

S. E. l'Arcivescovo, gr. ufficiale Mauriziano Mons. Rossi, ha fatto ritorno ad Udine dalla capitale ove erasi recato per la visita *ad limina*.

Il prefetto a Gorizia

Questa mattina il Prefetto comm. Ricci si è recato a Gorizia per aderire ad un invito privato del generale di Divisione comm. Romei, aiutante di campo generale onorario di S. M. e comandante quella Divisione.

PER L'IMPOSTA PATRIMONIALE

Indetta dalla Federazione Friulana di industria e commercio, ha avuto luogo ieri, nel pomeriggio un'importante riunione per discutere in merito all'applicazione della imposta sul patrimonio delle aziende industriali e commerciali.

Alla seduta intervennero pure i rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria.

Venne sostenuta dalla rappresentanza industriale la questione dei mancati redditi nel periodo 1918-24, e vennero fissati i capisaldi dell'importante problema per i quali venne raggiunto in massima l'accordo.

Ancora sulla deviazione della roggia

Riceviamo:

«Leggo in ritardo l'articolo sulla deviazione sulla roggia di Udine comparso su questo giornale mercoledì 15 corr. e mi permetto aggiungere qualche osservazione:

Sarebbe giusto che per un lavoro così importante e non urgente si attendesse fino a che vi sarà un *Consiglio Comunale* dove la rappresentanza cittadina possa ben discutere in pubblico un argomento di tanta spesa. Specialmente ora che col nuovo Ospedale, col Cavalcavia a Porta Aquileia, e col riatto dell'acquedotto, mi pare che c'è abbastanza carne al fuoco da impensierire ogni contribuente. Sta bene sprovincializzare, ma non facciamo come quel padre di famiglia che per mantenere alto il prestigio della propria casa copriva d'ipoteche l'abitazione.

Trovo giusto che la roggia sia stata coperta in via Gemona e in qualche altro punto dell'interno di Udine, ma non annullare un corso d'acqua che tante città invidierebbero, e che è di tanta economia utile a qualche migliaio di famiglie.

Giacchè con la nuova spesa di tre milioni per l'acquedotto, speriamo che il Comune non vorrà di nuovo aggravare gli utenti, essendo ben alto ora il canone per l'acqua potabile; tenga conto dell'uso generale della cittadinanza di fare il bucato in casa, e se ci manca l'acqua della roggia, salirà ben alta la spesa del maggior consumo d'acqua.

Ci pensi bene l'Amministrazione Comunale anche per non fare i passi più lunghi della gamba.

Un contribuente.

UDINESE ARRESTATO A MILANO

Perchè colpito da mandato di cattura, è stato arrestato a Milano, l'udinese Domenico Jacuzzi di Silvio, di anni 22.

L'arresto avvenne dopo lungo inseguimento, nelle campagne di Lambrate.

I numeri del Lotto

Estrazione del 25 Aprile 1925

VENEZIA	62	41	10	11	79
BARI	18	28	26	43	38
FIRENZE	13	49	81	40	21
MILANO	46	48	82	23	35
NAPOLI	14	59	31	29	88
PALERMO	78	54	45	11	6
ROMA	52	90	61	44	20
TORINO	13	44	1	78	29

Domenico Del Bianco, Direttore respons.
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

CONFERENZA PER UFFICIALI

Oggi nel pomeriggio alle ore 16, al Circolo ufficiali, il ten. col. Fetterappa comandante interinale del Reggimento Cavalleria Monferrato, terrà una conferenza sul tema: «La cavalleria dal periodo napoleonico ai nostri giorni».

Sono invitati anche gli ufficiali in congedo e quelli della milizia volontaria.

IL DIRETTORIO TECNICI AGRARI

Il Direttorio dei Tecnici agrari è convocato presso la sede sociale il giorno di giovedì 30 c. m. alle ore 10.30, per trattare un importante ordine del giorno.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi, dal 27 aprile al 3 maggio p. v., ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 371 per cento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI

Vivi: maschi 9, femmine 8; più esposti 1 maschio e 1 femmina — Totale 19.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sant Enrico comm. con Paderni Anna civile — Zagatti Eug. Melchiorre viaggiatore comm. con Canciani Dolores impiegata — Spivach Gino impieg. con Narduzzi Angelina civile — Bertossi Mario agg. meccan. con Carpoca Emilia Elvira sarta — Bertoni Miletto impieg. con Petrizzo Gisella casal. — Giusto Giov. fornaio con Somià Claudina casal. — Vecchiatto Leone tipogr. con Giacomella Andreina sarta — Seltarini Mario comm. postale con Scoda Luigia casal.

MATRIMONI

Osso Giov. bracc. con Toniutti Antonia casal. — Rizzi Ermenegildo murat. con Virili Teresa casal. — Bellina Mario ferroviere con Pittilino Regina casal. — Fiappo Gius. metall. con Miatti Ines sarta — Feruglio Ottorino ferrov. con Chiappa Caterina operaia — Meretto Gius. carpentiere con Del Dò Giuditta casal. — Bulfone Gngl. murat. con Dolso Palmira operaia — Turello Giov. industr. con Moretuzzo Zenaide maestra — Sacher Guido manov. con Tomada Italia casal. — Marquardi Enrico fabbro con Tomada Amante casal. — Chicco Corrado ferrov. con Dolce Maria casal. — Pietro Cavallini magazziniere con Bontempo Elda sarta.

MORTI

Liani Tiberio di Eug. a. 10 — Biasizzo Maria di Gisella mesi due — Marchetti Ines di Gius. a. 20 — Carbonaro Maria fu Ant. casal. a. 37 — Rumignani Elena fu Giac. setaiuola a. 69 — Cesco Arrigo di Alberto a. 19 — Bertossi Elisab. di Attilio a. 5 — Moretti Carlo di Giulio a. 1 — Marinatto Valeriano di Emilio a. 1 — Rigo Margherita di Amadio a. 1 — Passone Paolo di Ant. mesi 9 — Borghese Giuseppe di Pietro a. 28 — Croatto Cossio Maria Pierina fu Fr. casal. a. 47 — Contessa Lucia di Codroipo ved. co. Gropplero fu Fr. a. 87 possid. — Totale 14, di cui 4 appartenenti ad altri Comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Un omicidio durante l'invasione

In contumacia venne sabato giudicato in Corte di Assise certo Orlando Mariotti di Aurelio da Norcia (Perugia) residente in America, il quale durante l'invasione, in una casera di Venzone, insieme ad altri quattro, già in precedenza giudicati e condannati, uccideva l'alpino Cristoforo Forgiarini, allo scopo di derubarlo. Il Tribunale (funzionavano da giudici i magistrati essendo contumace l'accusato) condannò il Mariotti alla reclusione per 11 anni e 6 mesi, diminuiti per l'indulto, di 7 anni e 9 mesi. La pena effettiva è ridotta perciò ad anni 3 e mesi 9.

PRETURA DEL I° MANDAMENTO

Pretore: cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Tavano — Cancelliere: avv. Carmelo Scalia.

Pretese eccessive

Quello di voler mangiare è bene, senza ricorrere dopo al portafoglio, è una pretesa assurda. Eppure, ci è cascato certo Silvio Del Fabbro fu Luigi, di anni 41, da Savorgnano al Torre, il quale, di passaggio per Udine, la sera dell'11 aprile corr., entrò nella osteria della signora Anna Del Torre, in via Gemona, mangiò e bevette per l'importo di circa sei lire e poi, con l'aria più candida di questo mondo, si dichiarò... insolvente.

Il Del Fabbro, nonostante le sue scuse, una migliore dell'altra, fu condannato a 15 giorni di reclusione, 150 lire di multa e nelle spese processuali. Difesa d'ufficio: avv. Levi.

Cartellini!... Cartellini!...

Italico Diamante di Giacomo di anni 27, titolare della Cooperativa di via Rialto, e Manlio Liso, proprietario di un negozio di articoli fotografici in via Paolo Sarpi, dalle R. Guardie di finanza furono posti in contravvenzione, nel dicembre ultimo, per aver ommesso il cartellino con prezzo sugli articoli esposti in vendita al pubblico. Entrambi ricorsero al giudizio del Pretore, il quale conclude col ritenere giusta la contravvenzione e condanna il Diamante Italico alla pena pecuniaria di lire 200 e Manlio Liso a lire 100. Entrambi erano difesi dall'avv. di fiducia Gomirato.

Siamo agenti di... Pubblica Sicurezza

L'altra notte due tizi, verso le ore una, noleggiarono una carrozza adibita al servizio pubblico, e al vetturale, Francesco Mariuzza dissero dove doveva portarli. Girarono qualche po' sembra in cerca di una donna — di Titina, forse....

Giunti in Piazza Umberto I, scesero, dirigendosi verso gli alberi.

Ritornarono poco dopo per licenziare il vetturale... e niente altro.

— E pagare? — chiese questi.

— Noi non paghiamo, perchè siamo agenti di P. S. — risposero i due tizi.

La risposta persuase poco il Mariuzza, il quale si adoperò con tutte le buone maniere possibili per ridurre i due clienti... a consigli più pratici. Ma non gli giovò; anzi le sue... umili osservazioni indussero i pseudo agenti a scomparire, favoriti dalle tenebre.

Il disilluso vetturale, scuro in volto, denunciò la cosa alla pattuglia dei carabinieri di servizio in Piazza Vittorio Emanuele, e questi, verso le quattro del mattino, scovarono uno dei due.... agenti, il quale stava comodamente seduto sulle poltroncine in vimini fuori del Caffè Contarena; e lo tradussero in caserma. Fu identificato per certo Luigi Candotti fu Nicolò di anni 31, di Udine, vecchia conoscenza della R. Questura. Fu passato alle carceri e deferito alla Autorità giudiziaria per truffa e abuso di qualifica.

